



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA MOTIVAZIONE QUALIFICATA AI FINI
DELL’AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE
INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ALLA
SOCIETÀ IN HOUSE VERITAS S.P.A. (D.LGS. 201/2022, ART. 17, COMMI 1 E 2)**



Sommario

SEZIONE A – SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL’ORDINAMENTO EUROPEO E NAZIONALE PER L’AFFIDAMENTO A SOCIETÀ IN HOUSE (D.LGS. 201/2022, ART.17, COMMA 1).....	5
A.1 Struttura societaria.....	5
A.2 Controllo analogo.....	8
A.3 Descrizione e quantificazione dell’attività svolta nei confronti dell’ente affidante (indicazione dell’eventuale produzione ulteriore).....	10
SEZIONE B – MOTIVAZIONE QUALIFICATA.....	10
B.1 Impostazione dell’analisi di mercato.....	10
B.1.1 Identificazione degli indicatori applicabili.....	10
B.1.2 Indicazione dei risultati delle gestioni pregresse e loro confronto con gli indicatori applicabili....	10
B.1.3 Piano Economico Finanziario di Affidamento A1.....	14
B.2 Ragioni del mancato ricorso al mercato.....	14
B.2.1 Analisi del mercato.....	14
B.2.2 Efficiente gestione del servizio.....	14
B.2.3 Benefici attesi per la collettività.....	15
SEZIONE C – CONCLUSIONI.....	15



INFORMAZIONI DI SINTESI	
Ente affidante	
Codice fiscale	90170270277
Denominazione	Consiglio di Bacino Venezia Ambiente
Natura	Ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali
Altra natura	-
Organismo in house	
Codice fiscale	03341820276
Denominazione	Veritas spa
Altri soci	SI
(In caso SI) Nominativi	51 COMUNI: VENEZIA CHIOGGIA MIRA MIRANO JESOLO SPINEA MARTELLAGO SAN DONA' DI PIAVE SCORZE' NOALE CAORLE DOLO SANTA MARIA DI SALA SALZANO CAMPONOGARA PIANIGA ERACLEA CAMPOLONGO MAGGIORE VIGONOVO STRA CAMPAGNA LUPIA FIESSO D'ARTICO MUSILE DI PIAVE FOSSO' CEGGIA NOVENTA DI PIAVE TORRE DI MOSTO FOSSALTA DI PIAVE CESSALTO ZENSON DI PIAVE MARCON QUARTO D'ALTINO CAVARZARE ANNONE VENETO CAVALLINO TREPORTI CINTO CAOMAGGIORE CONA



	CONCORDIA SAGITTARIA FOSSALTA DI PORTOGRUARO GRUARO MEOLO MOGLIANO VENETO MORGANO PORTOGRUARO PRAMAGGIORE PREGANZIOL QUINTO DI TREVISO SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO SAN STINO DI LIVENZA TEGLIO VENETO ZERO BRANCO
Settore di attività	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Informazioni sull'affidamento	
Servizio/i oggetto di affidamento in house	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Precedente gestore	Gestori differenti per gestioni effettuate sui singoli comuni confluiti poi in Veritas S.p.A.
Durata	Dal 01.01.2024 Al 26.06.2038 (IN PROSECUZIONE)
Importo complessivo dell'affidamento	3.502.495.551 al netto dell'Iva
Indicazione di eventuale delibera di costituzione della società/acquisto partecipazioni	Si (sintesi delle partecipazioni a pag. 11 del Bilancio 2023 Veritas S.p.A.)
Ambito territoriale interessato dall'affidamento	Il servizio oggetto dell'affidamento effettuato per 45 Comuni ossia i 44 Comuni della provincia di Venezia: Annone Veneto, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Caorle, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cinto Caomaggiore, Cona, Concordia Sagittaria, Dolo, Eraclea, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Fossò, Gruaro, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Pianiga, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Santa Maria di Sala, San Stino di Livenza, Scorzè, Spinea, Stra, Teglio Veneto, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo e 1 Comune nella provincia di Treviso: Mogliano Veneto.
Numero abitanti residenti nell'area di fornitura del servizio	La popolazione interessata dalla fornitura del servizio è pari a circa 864.542 abitanti (rif. Censimento Permanente 2021)
Informazioni sul controllo analogo	
Tipologia di controllo su organismo in house	Congiunto
Percentuale di quote di partecipazione dell'ente affidante nell'organismo in house	0%
Presenza di partecipazioni private prescritte da norme di legge	No
Indicazioni delle clausole statutarie sul controllo analogo	Si'
Indicazione sulla presenza di patti parasociali	Si'



Informazioni su attività prevalente	
Quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante rispetto al totale dell'attività	Superiore all'80% del fatturato
Eventuale produzione ulteriore:	
-attività svolta	Servizi a corrispettivo extra affidamenti in house
-soggetti ai quali è rivolta	Utenti/mercato
-quantificazione (%)	85,41% media triennio del gruppo Veritas, 98,73% media triennio 2020-2022 della capogruppo Veritas S.p.A.

SEZIONE A – SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO EUROPEO E NAZIONALE PER L'AFFIDAMENTO A SOCIETÀ IN HOUSE (D.LGS. 201/2022, ART.17, COMMA 1)

A.1 Struttura societaria

Veritas S.p.A. è una società partecipata dai comuni appartenenti al bacino gestionale del Consiglio di bacino Venezia Ambiente e dal Consiglio Laguna di Venezia, che insieme detengono il 100% del capitale sociale.

Si precisa che non vi è perfetta coincidenza del numero dei soci Veritas con i Comuni che costituiscono i rispettivi Consigli di Bacino in ragione delle rispettive leggi regionali istitutive e relative Convenzioni sottoscritte tra Comuni ai sensi dell'art. 30 del TUEL che individuano due differenti ambiti territoriali ottimali per l'espletamento dei due servizi pubblici: servizio idrico integrato e servizio rifiuti.

Ne consegue che in base alle scelte compiute dalla Regione Veneto, il bacino "Venezia" relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (ex deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21 gennaio 2014) non è territorialmente sovrapponibile al bacino "Laguna di Venezia" relativo alla gestione del servizio idrico integrato (ex allegato A della L.R. 27 aprile 2012, n. 17 e deliberazione della Giunta Regionale n. 856 del 4 giugno 2013). Per tale motivo, l'elenco dei Comuni appartenenti al bacino del servizio rifiuti "Venezia" non è il medesimo di quello dei Comuni ricompresi nel bacino del servizio idrico integrato "Laguna di Venezia". Tuttavia, tutti i Comuni, sia quelli ricompresi nel bacino "Venezia" che quelli appartenenti al bacino "Laguna di Venezia", sono soci di Veritas S.p.A. come emerge se si confrontano i due predetti elenchi con l'elenco dei Comuni soci di Veritas S.p.A.

	COMUNI SOCI VERITAS	C.F.	COMUNI SERVIZIO IDRICO	COMUNI IGIENE AMBIENTALE
1	VENEZIA	00339370272	VENEZIA	VENEZIA
2	CHIOGGIA	00621100270	CHIOGGIA	CHIOGGIA
3	MIRA	00368570271	MIRA	MIRA
4	MIRANO	82002010278	MIRANO	MIRANO



5	JESOLO	00608720272	JESOLO	JESOLO
6	SPINEA	82005610272	SPINEA	SPINEA
7	MARTELLAGO	00809670276	MARTELLAGO	MARTELLAGO
8	SAN DONA' DI PIAVE	00625230271	SAN DONA' DI PIAVE	SAN DONA' DI PIAVE
9	SCORZE'	82002430278	SCORZE'	SCORZE'
10	NOALE	82002870275	NOALE	NOALE
11	CAORLE	00321280273	CAORLE	CAORLE
12	DOLO	82001910270	DOLO	DOLO
13	SANTA MARIA DI SALA	00625620273	SANTA MARIA DI SALA	SANTA MARIA DI SALA
14	SALZANO	82007420274	SALZANO	SALZANO
15	CAMPONOGARA	00662440270	CAMPONOGARA	CAMPONOGARA
16	PIANIGA	90000660275	PIANIGA	PIANIGA
17	ERACLEA	00861310274	ERACLEA	ERACLEA
18	CAMPOLONGO MAGGIORE	00661260273	CAMPOLONGO MAGGIORE	CAMPOLONGO MAGGIORE
19	VIGONOVO	82001670270	VIGONOVO	VIGONOVO
20	STRA	82007270273	STRA	STRA
21	CAMPAGNA LUPIA	00617710272	CAMPAGNA LUPIA	CAMPAGNA LUPIA
22	FIESSO D'ARTICO	82002190278	FIESSO D'ARTICO	FIESSO D'ARTICO
23	MUSILE DI PIAVE	00617480272	MUSILE DI PIAVE	MUSILE DI PIAVE
24	FOSSO'	00661280271	FOSSO'	FOSSO'
25	CEGGIA	00516530276	CEGGIA	CEGGIA
26	NOVENTA DI PIAVE	00624120275	NOVENTA DI PIAVE	NOVENTA DI PIAVE



27	TORRE DI MOSTO	00617460274	TORRE DI MOSTO	TORRE DI MOSTO
28	FOSSALTA DI PIAVE	00703420273	FOSSALTA DI PIAVE	FOSSALTA DI PIAVE
29	CESSALTO	80011370261	CESSALTO	-
30	ZENSON DI PIAVE	80007430269	ZENSON DI PIAVE	-
31	MARCON	00733400279	-	MARCON
32	QUARTO D'ALTINO	84000970271	-	QUARTO D'ALTINO
33	CAVARZARE	00194510277	-	CAVARZERE
34	ANNONE VENETO	83000830279	-	ANNONE VENETO
35	CAVALLINO TREPORI	03129420273	CAVALLINO TREPORI	CAVALLINO TREPORI
36	CINTO CAOMAGGIORE	83003710270	-	CINTO CAOMAGGIORE
37	CONA	00334010279	-	CONA
38	CONCORDIA SAGITTARIA	00576720270	-	CONCORDIA SAGITTARIA
39	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	83003590276	-	FOSSALTA DI PORTOGRUARO
40	GRUARO	00311380273	-	GRUARO
41	MEOLO	00671710275	-	MEOLO
42	MOGLIANO VENETO	00565860269	MOGLIANO VENETO	MOGLIANO VENETO
43	MORGANO	80006320263	MORGANO	-
44	PORTOGRUARO	00271750275	-	PORTOGRUARO
45	PRAMAGGIORE	83003010275	-	PRAMAGGIORE
46	PREGANZIOL	01190200269	PREGANZIOL	-
47	QUINTO DI TREVISO	80008290266	QUINTO DI TREVISO	-
48	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	00325190270	-	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO



49	SAN STINO DI LIVENZA	83001230271	-	SAN STINO DI LIVENZA
50	TEGLIO VENETO	83003790272	-	TEGLIO VENETO
51	ZERO BRANCO	01593080268	ZERO BRANCO	-
tot	51		36	45

A.2 Controllo analogo

La differenza nelle circoscrizioni territoriali dei due Consigli di Bacino descritta nel precedente punto, non depotenzia né altera il sistema del controllo analogo sulla società. Esiste, infatti, un Comitato di coordinamento e controllo per l'esercizio congiunto del controllo analogo su Veritas S.p.A. ove sono presenti tutti i Comuni soci, indipendentemente dal fatto che alcuni tra essi siano consorziati solo in un Consiglio di bacino.

A tale circostanza si provvede con le previsioni della convenzione intercomunale (art. 7, comma 5) e del regolamento di organizzazione e funzionamento del suddetto Comitato (art. 7, comma 3) nelle quali si stabilisce che, nelle delibere specificatamente riguardanti un determinato servizio pubblico e non la società in generale, hanno diritto di voto soltanto i Comuni presso i quali quel determinato servizio è espletato mentre, nelle decisioni riguardanti la società in generale, votano tutti i Comuni soci in Veritas S.p.A.

Il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione (nove) è stato determinato in modo tale da assicurare l'adeguata rappresentatività di tutte le componenti territoriali presenti nella compagine societaria.

In attuazione dell'art. 26 dello statuto societario, i patti parasociali di Veritas S.p.A. disciplinano le modalità di nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione in maniera tale da garantire l'equilibrata rappresentanza di tutte le componenti territoriali presenti nella compagine societaria.

Attraverso le previsioni dello statuto societario, dei patti parasociali e della convenzione intercomunale, sussistono garanzie che l'organo amministrativo di Veritas S.p.A. rappresenti effettivamente tutti i Comuni soci.

Inoltre ai sensi dell'art. 6 della Convenzione stipulata tra gli enti locali soci ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, è stato istituito ed opera un organo collegiale, denominato "Comitato di coordinamento e controllo" composto da un rappresentante per ogni socio di Veritas S.p.A. (ex art. 40 dello statuto e artt. 6 e 7 della citata convenzione).

Il Comitato di Coordinamento agisce all'espresso fine «di disciplinare la collaborazione tra i Soci per l'esercizio in comune di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi» (art. 6, comma 1 della convenzione).

Il Comitato di Coordinamento dispone, infatti, di penetranti poteri di indirizzo, approvazione, vigilanza e controllo, idonei ad incidere in modo significativo sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società e si riunisce con cadenza mensile e in ogni caso prima di ogni seduta degli organi sociali di Veritas spa.



Il Comitato di Coordinamento «*verifica, almeno ogni sei mesi, lo stato di attuazione degli obiettivi e delle direttive impartite alla Società dagli Enti Locali Azionisti in sede di Comitato medesimo, o, ex art. 11 del presente statuto, nell'Assemblea della Società*» (art. 40, comma 4 dello statuto). Il Coordinamento ha poteri deliberativi «*sugli oggetti sui quali potrà successivamente essere chiamata a deliberare l'Assemblea della Società e sugli altri indicati nel precedente articolo 6*» (art. 7, comma 3 della convenzione).

Al coordinamento, che «*è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e tra la Società ed i Soci e di controllo dei Soci sulla Società*», spetta il controllo sulla «*gestione dei servizi pubblici svolti da VERITAS S.p.A. nonché circa l'andamento generale dell'amministrazione sulla Società stessa*» (art. 6, comma 2 della convenzione). Il coordinamento «*verifica lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo della Società, così come approvati o autorizzati dai competenti organi della società, attuando in tal modo il controllo sull'attività della Società*» (art. 6, comma 3 della convenzione).

Ai fini dell'esercizio del controllo, il Comitato di Coordinamento dispone di poteri di supervisione, coordinamento e di informazione. In particolare:

- «*il Coordinamento effettua almeno una riunione ogni sei mesi e può chiedere, anche attraverso la Commissione di cui al successivo comma 4, agli organi di VERITAS S.p.A. tutte le informazioni e gli elementi ritenuti necessari. // Il Consiglio di amministrazione relaziona semestralmente il Comitato di coordinamento e controllo sulle materie oggetto di autorizzazione assembleare*» (art. 6, comma 2 della convenzione);

- «*Il Coordinamento può nominare nel proprio seno una Commissione di tre membri con finalità istruttorie e di supporto alla propria attività. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico. La Commissione relaziona semestralmente al Coordinamento circa le risultanze della propria attività. Parimenti il Coordinamento richiede al Collegio sindacale di relazionare con cadenza annuale, in ordine alla propria attività, svolta ai sensi dell'art. 2403 cod.civ., di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla correttezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento*» (art. 6, comma 4 della convenzione).

Onde assicurare il rispetto e l'effettiva messa in atto della volontà del Coordinamento, è fatto obbligo agli enti locali soci di assumere «*i contenuti delle deliberazioni consiliari e relativi allegati citati in premessa, così come la disciplina attuativa stabilita nel presente atto, quale stabile presupposto cui si dovranno uniformare le future determinazioni da adottare, anche in sede di forme di cooperazione tra gli enti locali medesimi*» (art. 9, comma 4 della convenzione).

In aggiunta ai meccanismi di controllo analogo congiunto valevoli per l'insieme degli enti locali soci, esistono anche poteri di controllo analogo spettanti singolarmente a ciascuno di essi. In particolare, ai sensi della convenzione «*ciascun ente locale ha facoltà di sottoporre direttamente al Coordinamento di cui al precedente articolo 6 proposte e problematiche attinenti alla gestione, da parte di VERITAS S.p.A. dei servizi pubblici locali*» (art. 9, comma 3 della convenzione).

Ne deriva che gli enti locali, nel loro complesso, ivi compresi i soci minori, sono in grado di esercitare il controllo analogo congiunto su Veritas S.p.A. in conformità a quanto stabilisce la normativa comunitaria e interna in materia di *in house providing*.

L'esercizio del controllo analogo nei confronti di Veritas S.p.A. avviene peraltro nel rispetto dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti e del servizio idrico integrato come definite dai Consigli di bacino di cui, rispettivamente, alle leggi reg. 31 dicembre 2012, n. 52 e 27 aprile 2012 n. 17, titolari delle rispettive funzioni nei confronti di qualsivoglia gestore di tali servizi pubblici.

La disciplina sviluppata da ARERA a partire dal 2012 per il Servizio Idrico Integrato e per il Servizio rifiuti dal 2018 conferisce poteri all'ente d'ambito di regolazione ex ante, in itinere ed ex-post. Tali poteri integrano la Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato approvata dall'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia e declinano nel dettaglio i poteri degli enti d'ambito già stabiliti dal D.Lgs.152/2006. La regolazione del SII e del Sigr sviluppate da ARERA pongono in capo ai Consigli di Bacino la predisposizione del piano degli interventi, della tariffa nelle sue articolazioni, nonché l'obbligo di controllo della



rendicontazione presentata dal gestore Veritas in materia di qualità contrattuale e di qualità tecnica del servizio a cui si accompagna anche una disciplina sanzionatoria codificata da ARERA. Il Comitato di Coordinamento Soci di Veritas S.p.A. nella seduta del 16 dicembre 2021 ha rafforzato i propri strumenti di controllo, mediante l'introduzione di misure per il consolidamento del sistema di controllo analogo congiunto su Veritas S.p.A. inseriti in un "Regolamento di organizzazione e funzionamento" del Comitato di coordinamento cui si riferisce l'art. 7, comma 6 della citata convenzione intercomunale.

A.3 Descrizione e quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante (indicazione dell'eventuale produzione ulteriore)

L'affidamento alla società Veritas S.p.A. rispetta il requisito dell'attività prevalente previsto dalla normativa vigente.

All'art. 2 co 9 dello Statuto *"La società realizza oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci, anche indirettamente.*

La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato consente alla società di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società stessa."

Il gestore è quindi tenuto al rispetto del fatturato non inferiore all' 80% per l'espletamento dei servizi pubblici cui è preposta, potendo, nel limite del 20% svolgere attività nei confronti di soggetti terzi, pubblici e privati.

In particolare l'art. 2 dello Statuto, comma 9, si consente La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato alla società per "conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società stessa".

SEZIONE B – MOTIVAZIONE QUALIFICATA

B.1 Impostazione dell'analisi di mercato

B.1.1 Identificazione degli indicatori applicabili

B.1.2 Indicazione dei risultati delle gestioni pregresse e loro confronto con gli indicatori applicabili

Nella maggioranza dei Comuni del Bacino (37 su 45) la scadenza dell'affidamento del servizio di gestione rifiuti era stata fissata al 26.06.2038 per effetto di delibere adottate dai rispettivi Consigli Comunali prima della costituzione del Consiglio di Bacino.

Con le **deliberazioni dell'Assemblea di Bacino n. 11/2015 e n. 3/2016** il Consiglio di Bacino ha approvato l'allineamento delle scadenze degli affidamenti del servizio di gestione rifiuti alla scadenza unitaria del 26 giugno 2038, nell'ottica che l'omogeneità di gestore nell'intero Bacino, in alternativa ad una frammentazione su una pluralità di gestori, agevola il perseguimento di una strategia unitaria di gestione del servizio consentendo:

- economie di scala, con benefici sui costi per l'utenza, grazie alla possibilità di utilizzo condiviso su territori contigui di risorse, mezzi e servizi in capo ad unico operatore per l'intero Bacino;
- una miglior tutela ambientale mediante l'affidamento della raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti in capo ad unico operatore per l'intero Bacino.



Per i tre Comuni che erano in scadenza nel 2017 (San Donà di Piave, Meolo e Quarto d'Altino), l'iter deliberativo di affidamento si è concluso con le rispettive deliberazioni di Assemblea n. 18, 19 e 20 del 27.10.2017 che hanno approvato il nuovo affidamento del servizio a Veritas S.p.A. da 1.01.2018 fino al 31.12.2032 con durata cioè di 15 anni, in applicazione dell'allora presunta emanazione del Decreto Madia SPL, che sosteneva il principio in base al quale la durata dell'affidamento non poteva essere superiore al periodo necessario per ammortizzare gli investimenti richiesti per la gestione del servizio (periodo valutato essere di 14,4 anni per la maggior parte dei Comuni del Bacino Venezia).

Tuttavia, a seguito degli esiti della sentenza n. 251 del 2016 della Corte Costituzionale, lo schema di decreto legislativo recante il Testo unico servizi locali di interesse economico generale approvato dal Consiglio dei ministri del 24 novembre 2016, è stato ritirato e con esso la previsione di cui sopra. Pertanto l'allineamento della scadenza degli affidamenti dei restanti comuni del bacino, poteva essere riportata al 26.06.2038 al fine di rispecchiare la volontà iniziale espressa in Assemblea di bacino.

Per i Comuni di Cona, Venezia, Fossalta di Piave e Scorzè le deliberazioni dell'Assemblea di Bacino hanno approvato l'allineamento alla scadenza unitaria del 2038 (per il Comune di Cona è stata assunta la deliberazione di Assemblea di Bacino n. 7 del 26.07.2018, per il Comune di Venezia la deliberazione di Assemblea di Bacino n. 12 del 15.11.2019 e per i Comuni di Fossalta di Piave e Scorzè la deliberazione di Assemblea di Bacino n. 8 del 13.06.2023).

In particolare per i Comuni di San Donà di Piave, Meolo, Quarto d'Altino, Cona e Venezia sono state redatte le apposite Relazioni ex art. 34 del DL 179/2012, che hanno dato conto delle ragioni della scelta e della sussistenza dei requisiti per l'affidamento in house a Veritas S.p.A., delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, seppur con durata dell'affidamento differenti per le ragioni sopra descritte.

Nel corso del 2017 sono state condotte le valutazioni tecnico-organizzativa ed economico-finanziarie della congruità economica delle offerte di servizio del Gestore Veritas per i **Comuni di Meolo, Quarto d'Altino e San Donà di Piave** e della loro convenienza per la collettività secondo i criteri per l'affidamento in house previsti dall'art. 192, comma 2 del D.lgs.50/2016.

A seguito di analisi comparative condotte tra i costi dell'offerta economica presentata da Veritas S.p.A. con benchmark territoriali di confronto rappresentati dai Comuni omogenei a livello nazionale e in particolare a livello veneto, lombardo, emiliano-romagnoli, prendendo a riferimento i due indicatori più comunemente utilizzati dalla letteratura specialistica: il costo per abitante (€/ab) e il costo per tonnellata conferita (€/ton), i costi unitari risultanti dalle offerte economiche presentate dal gestore in house Veritas S.p.A. per i 3 Comuni sono risultati pressoché sistematicamente più convenienti rispetto ai benchmark omogenei di confronto ed è quindi stata attestata la congruità economica dell'offerta del Gestore in house, che assorbe anche la valutazione dell'economicità del servizio ai sensi dell'ultima parte II comma dell'art. 192 del D.lgs.50/2016.

È stata quindi condotta un'analisi con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza e di qualità del servizio; dall'analisi condotta è risultato che le offerte del gestore in house Veritas fossero conveniente anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, e di qualità del servizio.

Nel corso del 2018 analoghe analisi sono state svolte per il servizio rifiuti offerto da Veritas S.p.A. per il **Comune di Cona**.



Quindi è stata svolta la valutazione tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria della congruità economica dell'offerta del gestore e della sua convenienza per la collettività secondo i criteri per l'affidamento in house previsti dall'art. 192, comma 2 del D.lgs.50/2016, Anche per il servizio nel Comune di Cona è stata attestata la congruità economica dell'offerta del gestore in house, che assorbe anche la valutazione dell'economicità del servizio ai sensi dell'ultima parte II comma dell'art. 192 del D.lgs.50/2016, ed è stata altresì condotta un'analisi con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza e di qualità del servizio; dall'analisi condotta è risultato che le offerte del gestore in house Veritas fossero conveniente anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, e di qualità del servizio.

L'avvio della regolazione ARERA per il settore rifiuti ha determinato una profonda discontinuità rispetto al previgente metodo tariffario tale per cui anche la metodologia di costruzione del PEF di affidamento deve essere allineata alla revisionata struttura di costruzione della tariffa del servizio. Il punto di partenza non è più la stima dei costi derivante dalla progettazione dei servizi ex novo, ma diventa la riclassificazione dei costi sostenuti e documentati dalle fonti contabili obbligatorie del gestore, stante il livello dei servizi e degli standard prestazionali raggiunti nella consuntivazione dei medesimi risultati di gestione.

In particolare già dall'istruttoria svolta per l'allineamento della scadenza dell'affidamento per il **Comune di Venezia** per l'analisi tecnico-economica del servizio si è proceduto alla definizione del Piano Economico Finanziario (PEF) della gestione Veritas nel Comune di Venezia applicando la nuova regolazione tariffaria introdotta da ARERA (MTR – Metodo Tariffario Rifiuti) con la Deliberazione 443/2019/R/Rif del 31.10.2019.

Tale nuovo metodo tariffario era infatti stato parzialmente anticipato da ARERA nel II documento di consultazione 351/2019/R/Rif del 30.07.2019 (*"Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021"*) e ci si è pertanto basati su un recupero dei costi operativi efficienti (regolazione di tipo *full cost recovery*) e sull'introduzione di una remunerazione degli investimenti (regolazione di tipo *rate-of-return*).

Nella costruzione del PEF per Venezia si sono analizzate e definite le seguenti voci:

- Immobilizzazioni dirette rientranti nel perimetro del servizio e piano degli investimenti diretti, costruiti rispettivamente analizzando il libro cespiti fornito da Veritas relativamente al servizio presso il Comune di Venezia e le serie storiche degli investimenti realizzati;
- Costi operativi diretti del servizio derivanti dalle schede operative della proposta di PEF/offerta come risultanti dalla validazione svolta nella precedente analisi tecnico-economica;
- Quota parte dei costi operativi di struttura, delle immobilizzazioni e degli investimenti di Veritas non direttamente allocabili alle specifiche aree di business della società ed imputati al servizio rifiuti di Venezia in base a specifici drivers derivanti dalla contabilità analitica aziendale;
- Ammortamenti e accantonamenti calcolati applicando le aliquote storiche di Veritas ai cespiti (diretti e di struttura) rientranti nel perimetro di gestione del servizio rifiuti a Venezia;
- Componenti di natura finanziaria stimate in base all'andamento del capitale circolante, all'analisi storica degli oneri finanziari riallocati da Veritas alla gestione dei rifiuti di Venezia ed all'ipotesi di finanziamento della realizzazione della stazione di Sacca San Biagio.



Sulla base delle analisi si è quindi sviluppato il PEF composto da un conto economico previsionale ed un rendiconto finanziario.

Dalle considerazioni ed assunzioni applicate nella definizione del piano economico finanziario, l'affidamento del servizio di igiene urbana del Comune di Venezia è risultata essere sostenibile generando utili e flussi di cassa positivi e congrui considerando la specifica attività svolta.

Infine con la deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 8 del 13 giugno 2023 sono state approvate le Relazioni ex artt. 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022 per i Comuni di Fossalta di Piave e Scorzè che hanno dato conto della congruità economica dell'offerta dei soggetti in house anche a seguito dell'implementazione del nuovo metodo tariffario rifiuti ARERA, delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Relativamente alle analisi tecnico-economiche svolte in particolare per il **Comune di Fossalta di Piave, Comune con servizio porta a porta spinto**, il confronto puntuale dei costi di raccolta e spazzamento con i risultati dell'analisi tecnico-economica ha fatto emergere una sottostima dei costi di raccolta differenziata nel PEF 2023 che dovranno pertanto essere adeguati.

Al fine di verificare la congruità dei costi applicati al Comune di Fossalta di Piave, comune con servizio porta a porta spinto, si è sviluppata un'ulteriore analisi utilizzando i dati unitari (€/abitante) delle componenti di raccolta e spazzamento dei PEF 2021 rielaborati nel rapporto ISPRA 2022. Complessivamente, i costi medi dei servizi svolti a Fossalta di Piave risultano coerenti con i dati regionali (Veneto) e inferiori a quelli medi del Nord.

Per il **Comune di Scorzè, con servizio stradale**, al fine di verificare la congruità dei costi, si è sviluppata un'analisi utilizzando i dati unitari (€/abitante) delle componenti di raccolta e spazzamento dei PEF 2021. I Costi di Scorzè risultano inferiori di circa il 25% rispetto ai dati regionali (Veneto) e del 30% rispetto a quelli medi del Nord. L'attività che risulta particolarmente inferiore al benchmark è quella dello spazzamento (meno della metà del valore medio), ma anche i costi da raccolta indifferenziata e differenziata risultano significativamente inferiori alle medie regionali. I minori costi sono in gran parte legati alla metodologia di svolgimento dei servizi in quanto la raccolta stradale e lo spazzamento meccanizzato risultano meno onerosi della raccolta porta a porta e dello spazzamento manuale. Per contro, la raccolta stradale, soprattutto nella fase di avvio della differenziata, generalmente produce una qualità inferiore del rifiuto differenziato con possibile incremento degli scarti e dei c.d. "sovvalli" nella fase di trattamento e smaltimento.

I due Comuni evidenziano due tipologie di servizio di raccolta (raccolta porta a porta con tariffe da adeguare e raccolta con cassonetti stradali); le due tipologie confluiranno nei sub-pef con Comuni con servizio analogo, rispettivamente Porta a porta e Stradale.

In ogni caso dalle considerazioni ed assunzioni applicate nella definizione del piano economico finanziario, l'affidamento del servizio di igiene urbana del Comune di Fossalta di Piave e l'affidamento del servizio di igiene urbana del Comune di Scorzè sono risultati essere sostenibili generando utili e flussi di cassa positivi e congrui considerando la specifica attività svolta. Il risultato di esercizio negativo nel primo biennio per il Comune di Fossalta di Piave viene superato a partire dal terzo anno ed i flussi di cassa sono sempre positivi, avendo come orizzonte temporale il 2038.

Risultano pertanto già congruiti i PEF dei seguenti 7 Comuni che rappresentano oltre il 38% degli abitanti e dei rifiuti prodotti e il 50,67% del pef di bacino, tenendo conto che vi sono sistemi a tariffazione puntuale con porta a porta spinto (Cona, Fossalta di Piave, Meolo e Quarto D'Altino), il sistema stradale di Scorzè, il sistema misto di San Donà di Piave ed il sistema misto di Venezia



che comprende un sistema stradale con dispositivi individuali per l'accesso al rifiuto indifferenziato per terraferma ed estuario, ed un sistema porta a porta spinto per il centro storico di Venezia (dati 2022):

Comune	abitanti	Rappresentatività sul Bacino	Rifiuti prodotti (t)	Rappresentatività sul Bacino	Pef 2024 MTR-2	Rappresentatività sul Bacino
Meolo	6.231	0,70%	2.646	0,50%	944.104 €	0,43%
Quarto d'Altino	8.089	0,90%	3.657	0,70%	1.473.737 €	0,67%
San Donà di Piave	41.682	4,80%	19.519	3,80%	7.238.872 €	3,28%
Cona	2.768	0,30%	1.331	0,30%	481.631 €	0,22%
Venezia	253.174	29,10%	158.246	31,10%	98.590.259 €	44,68%
Fossalta di Piave	4.155	0,50%	2.051	0,40%	565.290 €	0,26%
Scorzè	19.076	2,20%	9.864	1,90%	2.516.043 €	1,14%
totale 7 Comuni	335.175	38,60%	197.314	38,70%	111.809.935	50,67%
Totale bacino	868.645		509.565		220.657.247	

B.1.3 Piano Economico Finanziario di Affidamento A1

B.2 Ragioni del mancato ricorso al mercato

B.2.1 Analisi del mercato

B.2.2 Efficiente gestione del servizio

Con riferimento al PEFA 2024-2038 si fa riferimento a quanto presentato in relazione, allegato A1, dall'Advisor Rea srl ed al piano economico finanziario di affidamento del bacino Venezia, confermano che la scelta dell'in house era già stata assunta con precedenti deliberazioni come sopra riportato.

La relazione dell'advisor si base su informazioni fornite dal gestore Veritas S.p.A. e dal Consiglio di Bacino a partire dal 2024 per arrivare alla scadenza del 2038.

L'esito della proiezione mostra una situazione di equilibrio economico e di equilibrio finanziario con risultati economici positivi e flussi di cassa positivi che consentono sia di sostenere gli investimenti funzionali all'erogazione di un servizio di qualità che di recuperare i conguagli/rimodulazioni del quadriennio 2022-2025.



B.2.3 Benefici attesi per la collettività

Il Consiglio di Bacino prevede il passaggio entro il 2026 al quadrante II dello schema regolatorio per la Qualità Arera TQRIF (Testo Unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) allegato alla delibera Arera n. 15 del 18.01.2022.

Si riportano di seguito le principali modifiche programmate nel periodo regolatorio 2022-2025 che il Gestore ha posto in essere (dal 2022) e che deve porre in essere entro il 01.01.2026 per l'adeguamento agli obblighi di regolazione della qualità del servizio integrato di igiene urbana:

- Adeguamento workflow, sistemi informatici e struttura aziendale;
- Implementazione sistema di registrazione contatti con gli utenti, registrazione e rendicontazione, anche dei tempi di intervento;
- Creazione struttura e indirizzo mail dedicato al ricevimento di reclami scritti e richieste di informazione scritte, nonché di ogni segnalazione scritta da parte degli utenti con relativa gestione, registrazione e tracciabilità nonché rendicontazione di quelle rientranti tra le prestazioni del TQRIF;
- Organizzazione della distribuzione attrezzature per la raccolta domiciliare;
- Adeguamento modulistica e canali di contatto;
- Gestione servizio asporto rifiuti a domicilio con intercomunalità del servizio per essere compliance con i livelli di qualità definiti da Arera;
- Estensione ESRI (modellazione cartografica);
- Adozione software di programmazione e rendicontazione attività raccolta e spazzamento;
- Gestione Registro ARERA, verificabilità informazioni, estrazione dati ed indicatori;

SEZIONE C – CONCLUSIONI

Si riporta quanto espresso nella relazione, allegato A1, dell'advisor confermando l'allineamento della scadenza al 2038 dell'affidamento del servizio rifiuti urbani a Veritas S.p.A. per l'intero territorio dei 45 comuni del bacino Venezia.

Le analisi svolte hanno condotto all'elaborazione di un PEF coerente con il dettato normativo per la verifica dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e l'affidamento in house del servizio rifiuti alla società VERITAS.

Tuttavia, trattandosi di un documento di programmazione che ha l'obiettivo di fornire una linea di tendenza, visti gli aggiornamenti biennali che l'ARERA introduce nei metodi tariffari, è opportuno segnalare che le elaborazioni previsionali confluite nel PEF di affidamento potranno subire delle revisioni legate sia all'aggiornamento biennale che la metodologia di calcolo tariffario richiede al fine di recepire progressivamente i dati consuntivi di gestione, sia al possibile perfezionamento del metodo di calcolo da parte della stessa Autorità.

Nelle revisioni sarà sempre verificata e garantita la sostenibilità economico-finanziaria della gestione provvedendo ad aggiornare alcune componenti tariffarie dei costi operativi e dei costi di capitale tali da determinare delle variazioni - rispetto al PEF elaborato - nella quantificazione dei corrispettivi del servizio rifiuti. Tali variazioni che si rifletteranno nell'incremento o decremento del gettito a carico degli utenti del servizio, non potranno superare il limite di crescita annuale, c.d. "cap" previsto dal Metodo Tariffario al momento vigente e differenziato sulla base della qualità del servizio e del perimetro di gestione.



Consiglio di Bacino Venezia Ambiente